

NICOLA STRIZZOLO*

Il volume chiarisce sin dalla prefazione il contesto del discorso: i curatori si muovono da una disamina dell'immigrazione tedesca in direzione del più ampio scenario europeo. A questo livello FRONTEX, l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea, svolge un ruolo primario.

Nel primo capitolo introduttivo, *Osservazioni sulla definizione ufficiale del termine, Migrationshintergrund¹⁾*, Martin H.W. Möllers affronta le motivazioni che spingono ad emigrare, appiattite dai media

sui problemi della condizione migratoria. L'autore sviluppa poi la storia tedesca del termine.

Il libro entra nella parte di analisi più tecnico-giuridica con l'articolo di Monika Eigmüller e Georg Vobruba, *Apertura selettiva dei confini nel quadro della politica europea di vicinato*.

Se la storia europea è stata caratterizzata da scontri tra paesi vicini,

l'unione interrompe questa sanguinaria tradizione inaugurando un nuovo contesto. La sociologia dei confini ha assunto così una crescente attenzione di pari passo al dibattito sulla funzione degli stessi. L'eliminazione dei controlli alle frontiere interne ha reso la tutela dei confini periferici una responsabilità comune. Nel saggio successivo, *Regime di protezione dei confini europei – quadro giuridico e attività principale di Frontex*,

Timo Tohidipur spiega i meccanismi necessari per rispondere ad una emigrazione che tiene sotto assedio uno spazio politico ormai senza confini interni.

Sotto un profilo più squisitamente

giuridico internazionale si profilano gli articoli di Rosalie Möllers, *La fondazione dell'Agenzia europea di protezione delle frontiere sotto un profilo di teoria delle Istituzioni*, quello di Ruth Weinzierl, *Diritti umani, FRONTEX e la difesa della frontiera UE - osservazioni con particolare considerazione dei confini marittimi meridionali* ed il conclusivo di Sicco Rath, *L'utilizzo di li-*

Martin Möllers, Robert van Ooyen (a cura di)
Migration: Grenzpolitik und FRONTEX
Verlag für Polizeiwissenschaft, Frankfurt, 2012, pp. 164

* Dipartimento di Scienze Umane, Università di Udine. nicola.strizzolo@uniud.it

1. È un concetto classificatorio per definire, a scopo statistico, l'appartenenza ad una popolazione costituita da immigrati.

nee guida per FRONTEX e la sua importanza per la salvaguardia dei migranti e dei rifugiati in mare. Il primo tratta la questione del trasferimento di competenze dagli Stati membri a FRONTEX, il secondo e l'ultimo la drammatica condizione in mare dei profughi dai paesi africani che attraversano il Mediterraneo. Il libro chiude così un percorso che

dà conto di un fenomeno complesso e quanto mai attuale: parte da riferimenti alla realtà della Germania, poi semina e feconda il percorso con un'ampia trattazione a livello europeo e approda infine a problematiche del *Mare nostrum*. Offre pertanto un importante contributo per arricchire il dibattito culturale e scientifico a livello internazionale.